

Fermi Nella Speranza

Joseph Manafò

Febbraio, 2003

“Senza essere smossi dalla speranza dell’Evangelo” (Colossesi 1:23).

L’opera dello Spirito Santo nella vita del credente inizia dalla nascita spirituale e continua fino alla maturità. Il suo compito è di formare dei credenti forti, robusti e fermi nella fede, nell’amore e nella speranza, credenti che, quando le tempeste si abbattono su di loro, non crollano, anzi restano saldi e immobili.

Il nostro testo ci fa capire che l’apostolo Paolo si preoccupava della mancanza di fermezza e di stabilità dei fedeli della chiesa di Colosse. Come mai, dal carcere di Roma, si preoccupava di loro?

Senza dubbio era venuto a conoscenza di alcune dottrine false, di filosofie orientali e pagane che, assieme al legalismo giudaico, stavano per entrare nella chiesa.

Questi falsi dottori, mentre accettavano la fede cristiana, toglievano a Cristo la preminenza e la Sua deità. Così facendo, Cristo e i Suoi insegnamenti erano ritenuti solo come una parte del vigente sistema religioso. Togliendo a Cristo la Sua supremazia, questi falsi maestri distruggevano l’essenza del messaggio del Vangelo che è Cristo, la Parola fatta carne, Dio con noi e in noi, speranza di gloria.

Questo è il motivo perché la preminenza di Cristo è il tema centrale della lettera alla chiesa di Colosse. Paolo afferma: *“... affinché Cristo abbia il primato su ogni cosa”* (Col. 1:18).

Il messaggio del Vangelo non è basato su filosofie e teorie umane o su un sistema religioso, ma è fondato interamente sulla persona del nostro Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, benedetto in eterno!

L’Evangelo è la buona notizia per l’umanità senza speranza. La speranza che dà l’Evangelo è come un’ancora sicura. La speranza dell’Evangelo è vivente nella vita del credente; neanche quando affronta i problemi della vita sarà smosso da quella speranza. Le sofferenze stesse lo portano ad approfondire la sua fede in Dio. *“Le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi”* (Rom. 8:18). La speranza della gloria ci dà la forza per affrontare le prove.

I falsi maestri di allora e quelli di oggi cercano di smuovere il credente dalla speranza dell’Evangelo, negando a Cristo la Sua sovranità e facendo di Lui uno dei tanti gradini per arrivare alla cima. Ma Cristo è la vetta più alta. Egli ha un nome sopra ogni altro nome. Egli è il Re dei re e il Signore dei signori. *“In Lui abita corporalmente tutta la pienezza della deità”* (Col. 2:9). Noi che abbiamo sperato e che speriamo in Cristo, dobbiamo stare attenti di *“non essere smossi dalla speranza dell’Evangelo”*. Viviamo in giorni in cui molti vogliono le benedizioni dell’Evangelo ma non sono disposti ad attenersi agli insegnamenti dell’Evangelo. La storia si ripete. Paolo fu costretto a scrivere queste parole alle chiese della Galazia: *“Mi meraviglio che da Colui che vi ha chiamati ... passiate ad un altro Evangelo ... ma vi sono*

alcuni che vi turbano e vogliono pervertire l'Evangelo di Cristo" (Galati 1:6-7). Quelli che pervertono l'Evangelo di Cristo oggi, predicano:

- **Un Evangelo di perdono senza il pentimento**
- **Un Evangelo di grazia senza la giustizia**
- **Un Evangelo di amore senza la santità**
- **Un Evangelo di libertà senza l'umiltà**
- **Un Evangelo di carismi senza la verità**
- **Un Evangelo di prosperità senza l'avversità**
- **Un Evangelo di compromessi a danno di Cristo e del vero Evangelo**

Tale evangelo pervertito toglie la speranza dell'Evangelo. Possiamo essere smossi dalla speranza dell'Evangelo se trascuriamo la lettura e la meditazione delle Sacre Scritture e diamo ascolto alle voci false che giungono alle nostre orecchie da tutte le direzioni.

Tanti cristiani semplici, mancanti di maturità, danno più importanza alle tante manifestazioni cosiddette spirituali che alla Parola di Dio; trovano più piacere nelle parole che solleticano le orecchie che nella Parola del Vangelo che tocca, penetra, convince e trasforma il cuore e la vita.

Quelli che pongono la loro speranza all'infuori dell'Evangelo di Cristo saranno terribilmente delusi.

John Selden, uomo autorevole del 16mo secolo in Inghilterra, aveva una biblioteca di 8000 volumi ed era riconosciuto per la sua dedizione allo studio. Quando si trovò sul letto di morte, disse: "Ho studiato tutto ciò che c'è da studiare tra i figli degli uomini e la mia biblioteca è piena di libri e manoscritti su vari soggetti. Non riesco però ora a ricordare una frase fra tutti i libri in cui la mia anima possa trovare riposo, eccetto questo versetto della Sacra Scrittura: *"La grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini"* (Tito 2:11). La speranza che non è fondata su Dio e sulla Sua Parola, è una speranza fallace e di breve durata. C'è una domanda nel libro di Giobbe: *"Quale speranza rimane all'empio?"* La risposta è nello stesso libro: *"La speranza dell'empio perirà"*.

La nostra speranza non è basata sulle cose di questa terra, né sull'economia, né sulla politica, né sulla scienza e né sulla filosofia degli uomini. I veri credenti non si aspettano nulla da questo mondo, perché *"il mondo e la sua concupiscenza passano via, ma chi fa la volontà di Dio dura in eterno ..."* (Giov. 2:17).

Con Paolo diciamo: *"Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini"* (1 Cor. 15:19).

Questa speranza ci accompagna in salute e in malattia, in ricchezza e in povertà, in prosperità e in avversità, in vita e nella morte. *"Noi non siamo contristati come quelli che non hanno speranza"* (1 Tess. 4:13). Il nostro testo ci esorta a stare fermi, *"senza essere smossi dalla speranza dell'Evangelo"*. Se apparteniamo al *"Regno che non può essere smosso"* (Ebrei 12:28), allora non saremo trasportati da *"ogni vento di dottrina"* ma staremo fermi sull'Evangelo e affermeremo col Salmista: *"Noi non temeremo anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare ..."* (Salmo 46:2). *"Noi abbiamo posta la nostra speranza in Dio"* (1 Tim. 4:10), perciò, stiamo fermi nell'Evangelo del nostro Signor Gesù Cristo, l'Evangelo eterno. *"Benedetto sia Dio ... Il quale nella sua grande misericordia, ci ha rigenerati a una viva speranza"* (1 Pietro 1:13).

Cristo è la speranza del mondo! Cristo è la speranza della Chiesa! Cristo è la nostra speranza!

Per tornare alla Home Page: www.evangelicaliani.it

Per tornare all'archivio:

www.evangelicaliani.it/Archivio-delle-Predicazioni/Predicazioni/Home-Page-Archivio-delle-Predicazioni.htm

Avvertenze:

I documenti presenti su questo sito possono essere fatti circolare liberamente, purché senza ricarichi. Questo Studio Biblico o Predicazione, è stato/a reperito/a liberamente su internet su siti web cristiani per la diffusione dell'Evangelo e della dottrina di fede "Evangelica Pentecostale" e che si ritengono distribuiti dagli stessi come freeware in quando risultati non esplicitamente coperti da "copyright", in ogni caso restano di proprietà dei loro rispettivi autori, che ne possono, a semplice richiesta, inviando una e-mail a: info@evangelicaliani.it richiederne l'immediata rimozione da www.evangelicaliani.it – Si Ringraziano gli autori per la loro opera che Dio saprà ricompensare in abbondanti benedizioni.